

In Rete il video choc del prof bullizzato

«È 6, in ginocchio»

Lucca, minacce e offese: indagati 4 studenti
Il docente: «Poi è venuto a chiedere scusa»

LUCCA Alla fine ha chiesto scusa al professore. Ed è questa l'unica buona notizia di una storia di cattiva scuola che ha avuto come vittima un insegnante di un Istituto commerciale di Lucca insultato, minacciato e deriso prima in classe e poi sulla Rete, da studenti di 15 e 16 anni trasformati in un gruppo di bulli.

A raccontare la scena è un video postato su Internet nel quale un ragazzino urla al prof di mettergli 6 nel compito e di non farlo arrabbiare perché non è lui a comandare in quell'aula. «Lei non ha capito nulla. Chi è che comanda? Si inginocchi!», gli grida il bullo puntando all'insegnante il dito contro, offendendolo e cercando di strappargli dalla mano il registro, mentre un altro ragazzo filma tutto con uno smartphone e una parte della classe ride a crepapelle.

L'insegnante, ferito e umiliato, non dice niente e non dirà nulla neppure al preside e agli altri colleghi che se ne accorgeranno quando il video viene postato sul web e i responsabili individuati e denunciati alla Procura del tribunale dei minorenni di Firenze.

Ci sono quattro indagati, tra i quali l'autore delle minacce, il compagno che ha filmato la scena con il telefono e un altro studente, forse di un'altra scuola, che ha postato il video su Internet. Le ipotesi di reato sono diverse, dall'oltraggio alla violenza privata, dalle minacce alla diffamazione e saranno i magistrati minorili, nel rispetto e nella tutela dei ragazzi, a stabilire se ci sono colpevoli da punire. La scuola ha presentato una denuncia, altre sono in arrivo dai genitori degli studenti che hanno assistito alla

scena e sono stati ripresi dal video. E forse anche il professore, che pare si fosse da mesi lamentato per gli atti di indisciplina di una classe troppo turbolenta, presenterà un esposto. Ma già domani, dopo un consiglio di classe, arriveranno i provvedimenti disciplinari. Gli studenti rischiano sospensioni superiori ai quindici giorni e anche la bocciatura.

Il professor Cesare Lazzari, preside dell'istituto commerciale, confessa d'essere ancora sotto choc. Di studenti complicati ne ha incontrati tanti. «Ma una scena come questa non credevo fosse possibile — spiega —. Quel video sembrava un videogioco violento. I ragazzi hanno una percezione alterata della realtà, la confondono con il virtuale. E sono preoccupato perché adesso c'è anche un ri-

schio emulazione».

L'insegnante vittima dell'episodio di bullismo (tutelato dall'avvocato Francesco Frezza) ha 64 anni, insegna italiano e storia. È una persona buona, mite. A caldo non si è neppure reso conto della gravità dell'episodio. «È stato un episodio spiacevole, ma limitato pur nella sua gravità — ha commentato — e lo studente mi ha chiesto scusa». Poi ha spiegato di aver avuto l'impressione che non sia stato uno scoppio d'ira improvviso ma qualcosa di studiato. «Probabilmente volevano metterlo sul telefono e poi farlo girare e parlarne», ha detto alla *Gazzetta di Lucca*. Spiegando di non aver avvertito il preside per tutelare in qualche modo il ragazzo e ammettendo, però, che questa è stata una sua mancanza.

Marco Gasperetti

mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I momenti
Tre immagini tratte dal video pubblicato in Rete che riprende un ragazzo mentre insulta e minaccia uno dei suoi professori in un istituto commerciale di Lucca: la Procura dei minori ha iscritto tre studenti al registro degli

indagati, il consiglio di classe deciderà provvedimenti disciplinari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.